

MONTAGNA

Ecco 50 buoni motivi per belle passeggiate

Osservate l'eleganza del personaggio di copertina. Una giacca che molti oggi gli invidierebbero, comodi pantaloni al ginocchio ben infilati nei calzoncini, il panciotto per tenersi caldo. Più o meno un escursionista potrebbe abbigliarsi allo stesso modo per una comoda passeggiata nella natura. Unica eccezione la

cravatta strettamente annodata su una camicia dal collo alto, inamidato. Uno strazio. Lei invece è un po' meno comoda: gonna lunga e pesante, un giacchino di lana annodato attorno ai fianchi, con l'aggiunta di una grossa sciarpa. Sicuramente un insieme elegante, ma non da sentieri di montagna.

Ci piace la loro presenza su questa nuova guida «50 Baite e Rifugi del Lago di Como» (16,50 euro) che l'editore Alessandro Dominoni di Como ha dato alle stampe alla vigilia della stagione delle belle passeggiate. Un segnale per un escursionismo suggerito a chi vuole camminare nella natura senza strafare. Per godersi i luoghi, l'ambiente, i paesaggi, per fare sosta nei rifugi dove assaggiare un piatto tipico e fare quattro chiacchiere con il gestore e con gli altri escursionisti. L'autore - Gio Lodovico Baglioni - ha ben tenuto conto di questa

esigenza: dei 50 itinerari proposti sul territorio lariano, tutti con meta un rifugio, sono per la maggior parte di tipo turistico; pochi sono classificati di tipo escursionistico, e perciò privi di difficoltà.

E ora due indicazioni sulla guida dove gli itinerari sono suddivisi in tre settori: Lario Occidentale, Triangolo Lariano, Lario Orientale. Di ogni itinerario sono indicati quote, tempo di percorrenza, caratteristiche del rifugio con relativa scheda; altra scheda, succinta ma esauriente, anche sul percorso, con mappa del territorio e del percorso. ■



Cinema di montagna nello scenario delle stelle

Fascino e successo dei film con le serate organizzate nei rifugi delle Orobie
Iniziativa con il Grande Sentiero: dopo il Gherardi, il 14 luglio Alpe Corte

Chi c'era, non dimenticherà tanto facilmente il fascino dello stellato che la sera del 30 giugno scorso ha fatto da cupola a una sala cinematografica veramente singolare: lo spazio attorno al rifugio Gherardi, a 1.650 metri di quota, in alta Val Taleggio. Una sfida vera e propria: è stato il commento degli organizzatori che hanno portato fin lassù tutto il necessario per allestire una sala da proiezioni. Forse è la prima volta nella storia dei rifugi in quota che si proietta un film non occasionalmente ma nel quadro di un progetto che sarà sicuramente ripetuto e ampliato.

La rassegna «Cinema in montagna» è partita con il piede giusto. Sullo schermo al rifugio Gherardi «Vertige d'une rencontre (Vertigine di un incontro)», del regista francese Jean-Michel Bertrand, film selezionato con la collaborazione de «Il Grande Sentiero», una presenza ormai ben nota e consolidata grazie alla nota rassegna invernale che richiama un numero sempre maggiore di spettatori. La regia, è proprio il caso di dirlo, è di Laboratorio 80 che per questa iniziativa ha scelto tre film «che raccontano la passione per la montagna e per il cinema». Il prossimo appuntamento è per domenica 14 luglio al rifugio Alpe Corte, dove verrà proiettato il film «Au delà des cimes (oltre le cime)» con protagonista la grande Catherine Destivelle. Seguirà al rifugio Curò, la sera del 28 luglio, «The Asgard Project (Progetto Asgard)», del regista Alastair Ree.

Cinema in montagna si affianca all'iniziativa «La buona cucina sale in vetta» nell'ambito del progetto Orizzonte Orobie, promosso dalla rivista Orobie e L'Eco di Bergamo in collaborazione con il Cai di Bergamo e Mangiartipico e rese possibile dalla partnership con Credito Bergamasco e Italcementi Group e dal contributo di Oxo Bergamo. La rassegna della buona cucina (vedi l'articolo in questa stessa pagina) ben si abbina alla proiezione dei film, dando la possibilità di apprezzare piatti di qualità, tipici della tradizione gastronomica bergamasca. ■



Domani musica al Merelli Il pianoforte arriverà dal cielo

Non è facile avere un pianoforte in rifugio. Un tempo era impensabile, a meno che non fosse una pianola caricata su un mulo. Invece al Coca (ma adesso incominciamo a chiamarlo Merelli) arriverà in elicottero. Verrà portato fin lassù per il concerto del pianista Filippo Bignaghi che suonerà domani alle ore 10,30. Lo spettacolo dell'arrivo del pianoforte non sarà da perdere, anche perché l'elicottero sarà disponibile per voli turistici nell'arco dell'intera giornata: 30 euro per la sola salita, 50 euro compreso il rientro nel pomeriggio.

Il concerto non è l'unica opportunità offerta dai gestori del rifugio Coca-Merelli. A pranzo si potranno infatti degustare i piatti della rassegna «La buona cucina sale in vetta». Il rifugio



Il rifugio Coca, ora Mario Merelli

Progetto di Orizzonte Orobie

NOTIZIE CAI

SEZIONE LOCATELLI

Tam. Questo fine settimana trekking in Slovenia, nel Parco nazionale del Triglav, tra natura, energia e storia.

Seniores. Domani gita in Val d'Aosta: escursione da Champorcher al lago Bianco e al rifugio Barbustel.

Escursionismo. Domenica gita lungo il Sentiero delle 52 Gallerie, sul monte Pasubio: dalla bocchetta Campiglia dentro la montagna con tra costoni e pinnacoli fino al rifugio A. Papa (sede: via pizzo della Presolana 15, Bergamo, tel. 035.4175475; segreteria: lunedì-martedì-mercoledì ore 9-13 e 14,30-18,30, giovedì-venerdì 14,30-20,30, sabato 9-13 e 14,30-18,30; web: www.caibergamo.it).

SOTTOSEZIONI

Albino. Adesione a Camminaoorobie con salita al rifugio Baroni al Brunone (sede: via Santa Maria 10, Albino, aperta martedì e venerdì, ore 21-23, tel. 035.751624).

Gazzaniga. Domenica gita alpinistica con destinazione che verrà decisa questa sera in sede; gruppo anziani: la settimana prossima campeggio a Peio e salite nel gruppo dell'Adamello e nelle Dolomiti di Brenta (sede: via Europa 25, Gazzaniga, aperta martedì e venerdì, dalle ore 21, tel. 035.720651).

Nembro. Domenica gita in mountain bike: Riva del Garda-lago di Ledro; gruppo Escarrot: martedì in bici da Zogno al lago di Casiglio e rientro; giovedì escursione sul monte Stabio, in Val Camonica (sede: via Ronchetti 25, Nembro; aperta martedì e venerdì, ore 20,30-22,30, tel. 035.523107).

Ponte San Pietro. Questo fine settimana gita alpinistica lungo la ferrata del Porton, in Dolomiti; mercoledì e giovedì traversata nel gruppo del Catinaccio, rifugio Re Albertocima Scaliret (sede: via Trento e Trieste 8a, Ponte San Pietro, aperta martedì e venerdì, ore 21-23, tel. 035.615660).

SEZIONI

Clusone. Domenica festa della montagna al rifugio Rino Olmo in collaborazione con Avis e Ana Clusone; sempre domenica con il gruppo Marucc da Valcanale al passo Laghi Gemelli; aperte le iscrizioni al trekking dal 15 al 19 agosto lungo il Sentiero delle Orobie per ragazzi dai 14 anni (sede: Corte Sant'Anna, Clusone, aperta venerdì, ore 21-22, tel. 0346.25452). Sottosezione Castione. domenica escursione da Saviore dell'Adamello al rifugio Prudenzenini (sede: località Prato Loco, aperta venerdì ore 20-22,30).

Lovere. Domenica e lunedì gita alla cima Zumstein dal rifugio Gnifetti (sede: via Matteotti 3, Lovere, aperta martedì e venerdì ore 20,30-22, tel. 035.962626). Sottosezione di Darfo, domenica festa al rifugio Gheza (sede: via Bazziche, Darfo, aperta giovedì, ore 20,30-22,30, tel. 338.4303123).

Treviglio. Domenica partecipazione a Camminaoorobie: da Valbondione al rifugio Curò (Sede: via dei Mille 23, Treviglio, aperta martedì e venerdì, ore 21-22,30, tel. 0363.47645).

Pa. Va.